

zona è continuamente trafficata da loschi figuri e da noti spacciatori locali a tal punto da rendere inaccessibile il ponte agli ignari turisti che si presentano all'ingresso.

Così se il problema dell'utilizzazione del ponte sembra di facile risoluzione e sicuramente non particolarmente onerosa, lo stesso non sarà possibile per la sicurezza dei turisti. Per il ponte, infatti,

basterebbe un energico lavoro di ripulitura con diserbanti e trasporto della spazzatura, illuminazione, rimozione completa della rete metallica che ostruisce l'accesso da via Tranquilli, rete rimasta lì dall'epoca dei lavori di ristrutturazione del Forte Malatesta.

Il problema sicurezza rimane attualissimo e non limitato solo a questa zona, purtroppo. Ne è testimone la

dott.ssa Carmine Attorre, Presidente del Circolo Fotografico "Immagine" che si è recata sul posto per documentare l'attuale situazione. Ha dovuto superare mille paure e timori di imbattersi in qualche brutto ceffo o pungersi con qualche siringa per poter fotografare la cruda realtà riscontrabile sul Ponte di Cecco.

Fotografia, che vi proponiamo seguendo l'itinerario

così come l'ha percorso la dott.ssa Attorre dall'accesso del Forte Malatesta fino alla "rete" di via Tranquilli.

La speranza di tutti i cittadini è quella di poter riavere piena disponibilità di questa struttura nel più breve tempo possibile. Tutti noi ci attendiamo buona volontà e senso civico da parte degli attuali Amministratori. Altrimenti... sarebbe veramente un peccato.

